

LETTERA APERTA

Al Presidente della Baviera
Dr. Markus Söder
Bayerische Staatskanzlei
Franz-Josef-Strauß-Ring 1
80539 München

19.4.2018

Progetto ambientale internazionale in Baviera

Egregio Sig. Presidente,

sono una Cristiana delle Origini e seguo Gesù di Nazareth, che ci ha insegnato di essere sinceri e retti e ci ha portato, non per ultimo, i Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo.

Sono l'iniziatrice, la prima fondatrice e socia delle Fondazioni Gabriele Internazionali. Più di 18 anni fa, insieme ad altri Cristiani delle Origini e a molti sostenitori in tutto il mondo, che hanno dato e danno un sostegno per la natura e gli animali, ho iniziato a edificare una terra sulla quale gli animali possono vivere in pace e in libertà, dove la natura e le piante si possono dispiegare liberamente e l'uomo, la natura e gli animali possono vivere insieme in unità.

Là dove prima si estendeva un paesaggio agrario industriale completamente desolato, con un terreno avvelenato e privo di vita, grazie all'aiuto e alle offerte di migliaia di sostenitori dalla Germania e dall'estero è ora sorto il più grande e il più importante sistema privato di biotopi in Europa. Un gran numero di uccelli nidificano e covano con una varietà unica di specie; gli insetti, che sono sempre più in via di estinzione, trovano un habitat ricco e

vario; tante specie protette di pipistrelli e di farfalle e di molti altri animali selvatici si sono insediati di nuovo in questa zona, dove trovano un rifugio.

Nel frattempo, molti esperti e tante persone che hanno un cuore per la natura e gli animali e vengono a migliaia a visitare questa zona, riconoscono questa terra pacifica come un progetto ambientale all'avanguardia valido ben oltre la Germania.

Il noto e rinomato scienziato, Prof. Berthold – che Lei sicuramente conoscerà - ex direttore della stazione ornitologica dell'Istituto Max-Planck di ornitologia sul lago di Costanza, nel suo libro pubblicato nel 2017 – dal titolo “I nostri uccelli” - scrive: *“Quando si arriva dalla steppa di monoculture che lo circonda in questo Eldorado per animali che vivono in libertà e per le piante, si pensa di entrare in un’isola dei beati.”*

Mentre altrove continuano ad aumentare le specie in via di estinzione, riguardo alla nostra Terra della Pace il Professor Berthold scrive: *“Quante cose potremmo sperare di raggiungere se riuscissimo a potenziare una rete di biotopi per la renaturalizzazione di tutta la Germania!”*

(Allego alla mia lettera una copia del libro del Professor Berthold per Lei).

Quello che il Prof. Berthold e molti altri scienziati hanno osservato e documentato sulla nostra terra pacifica è straordinario e sicuramente senza pari quale misura di renaturalizzazione di un paesaggio naturale che prima era completamente distrutto. Nel 2015 sono state tra l'altro già documentate:

494 specie di piante, tra cui 84 specie che si trovano sulla lista rossa delle piante in via di estinzione in Baviera;

101 specie di uccelli, di cui 77 specie che nidificano, e 44 specie si trovano sulla lista rossa delle specie in via di estinzione della Baviera o della Germania.

Particolarmente interessanti sono le 3 o 4 coppie di nibbio rosso che nidificano ogni anno sulla nostra terra e sulle terre adiacenti

14 specie di pipistrelli

4 specie di anfibii,

50 specie di farfalle, di cui 22 si trovano sulla lista rossa delle specie in via di estinzione della Baviera e della Germania, 31 specie vengono considerate in pericolo o sono strettamente protette;

22 specie di libellule,

17 specie di cavallette.

In alcune zone di questa terra si coltivano terreni e frutteti secondo l'antico metodo comprovato della rotazione triennale, senza utilizzare sostanze nocive; questo permette non solo di offrire cibo e un rifugio a tanti insetti e uccelli, ma anche di coprire una parte dei costi per il mantenimento di questa terra. La parte essenziale dei costi viene, tuttavia, da anni sostenuta da migliaia di sostenitori e promotori da tutto il mondo, che confidano nel fatto che la zona in cui si trova questa terra sia stata scelta bene, dal momento che la Germania si presenta come un Paese che si impegna per l'ambiente, nel quale questi progetti sono protetti anche dalla costituzione e dal diritto.

Quando, quattro anni fa, nel giro di pochi giorni è stata costruita all'improvviso un'enorme pala eolica alta ben 200 m direttamente sul confine di questa terra, tante persone in molti Paesi del mondo hanno manifestato una grande indignazione.

L'impianto eolico è stato piazzato volutamente in modo da incrociare esattamente la traiettoria che gli uccelli e i pipistrelli seguono per arrivare alla nostra Terra, in un posto che sovrasta in modo minaccioso tutta la nostra terra. La pala eolica si trova in modo arbitrario così vicina al nostro confine, che se dovessero cadere dei pezzi di ghiaccio o si dovessero staccare alcuni pezzi dall'impianto, finirebbero direttamente sulla nostra terra e potrebbero colpire le persone che lavorano nei frutteti.

Questa azione che ci ha colti di sorpresa è stata preparata dalle autorità distrettuali di Würzburg insieme al gestore dell'impianto eolico e ci è stata tenuta nascosta, privandoci così, quali proprietari dei terreni adiacenti e quindi diretti interessati, dei nostri diritti costituzionali. Per questo ci sentiamo defraudati dei nostri diritti e ingannati.

Più di 20.000 sostenitori in tutto il mondo ci hanno in seguito sostenuti con la loro firma nella lotta contro questo attacco al nostro progetto ambientale. Più di 1000 emittenti radiofoniche e televisive in tutto il mondo hanno parlato dell'ingiustizia commessa in Germania dalle autorità distrettuali di Würzburg contro la natura e gli animali. Il tribunale amministrativo di Würzburg ha infine confermato con la sua sentenza che le autorità distrettuali di Würzburg hanno agito in modo illecito, e che hanno quindi violato la legge, e la corte amministrativa bavarese ha confermato questa sentenza, che è quindi passata in giudicato.

Ciò nonostante, fino a oggi le autorità distrettuali di Würzburg si rifiutano di far demolire questo impianto costruito illecitamente direttamente sul confine della nostra zona, ripristinando lo status quo legale. L'impianto è in piedi ancora oggi e i suoi effetti illegali si ripercuotono sulla nostra terra, limitati appena dal fatto che funziona a regime minimo, a quanto pare perché sussiste il pericolo che possa crollare.

Ora siamo venuti a sapere che le autorità stanno pianificando di rimettere in funzione l'impianto, senza tener minimamente conto delle obiezioni dei diretti interessati e tanto meno delle più di ventimila dichiarazioni di protesta presentate dai sostenitori della nostra Fondazione che hanno contribuito a edificare la Terra pacifica. E anche senza farsi scrupoli di alcun genere riguardo alla coppia di nibbio rosso che ha appena occupato il suo nido nella sfera di azione della pala eolica.

Per giustificare questa nuova azione contro la natura e gli animali, le autorità distrettuali hanno intenzione di rilasciare un'autorizzazione per la stessa richiesta che è già stata oggetto di una sentenza legale negativa. È chiaro che

non è stata presentata nessun'altra richiesta. Esattamente come per la precedente autorizzazione, concessa violando la legge, si pianifica di nuovo di emettere un ordine di esecuzione immediata per rimettere così in funzione l'impianto eolico, pur non disponendo di un'autorizzazione legale.

La sincerità e l'apertura nei confronti di migliaia di promotori e sostenitori ci obbligano a chiarire in tutto il mondo con quali metodi le autorità distrettuali di Würzburg stiano scendendo in campo contro la natura e gli animali e sui danni che si intendono provocare a questa terra edificata insieme da migliaia di persone, informando su chi sia responsabile per tutto questo.

Dato che sono una persona che segue l'amore per Dio e per il prossimo, prima che questo avvenga mi rivolgo a Lei, Sig. Söder, affinché abbia la possibilità di venire a conoscenza di queste procedure portate avanti dalle autorità distrettuali. A questo proposito, mi permetta di porLe una domanda:

sono questi i valori cristiani per i quali Lei si impegna?

La prego di darmi presto una risposta, dato che altrimenti saremo costretti a informare i curatori internazionali della Fondazione e non desideriamo far preoccupare inutilmente le persone in tutto il mondo.

Gabriele Wittek

Allegato:

Libro "I nostri uccelli"
del Prof. Peter Berthold